I METALMECCANICI IN AZIONE A TORINO PER IL CONTRATTO

Bloccata per due ore la FIAT Assemblee in numerose fabbriche

Il lavoro fermo anche in centinaia di piccole e medie aziende - Discusso lo stato della vertenza Esaminate le posizioni padronali e definite le modalità dell'astensione del 7 - Le manifestazioni Oggi in lotta 150.000 lavoratori del settore

Scioperano i bancari per contratto e riforma del credito

Le rivendicazioni della categoria - Il problema dell'organizzazione del lavoro Le malattie professionali - Occorre cambiare la situazione nelle aziende

Scioperano oggi in Italia 150

mila bancari per il rinnovo del

contratto nazionale di lavoro.

La piattaforma presentata

alle aziende elaborata con

tutti i lavoratori attraverso

centinaia e centinaia di assem-

blee prevede: regolamentazio-

ne degli organici, ritmi e ca-

richi di lavoro, inquadramenti

e assunzioni, promozioni e la-

voro straordinario, riduzione dell'orario di lavoro, abolizio-

ne degli appalti, unificazione dei contratti (dai funzionari

al personale di pulizia), au-

menti salariali in cifra fissa

uguale per tutti. Le aziende

di credito, in armonia con la

linea confindustriale, hanno

motivato il loro «no» alle ri-

vendicazioni di fondo dei lavo-

ratori (attacco all'organizza-

zione del lavoro) non già con

il lamento per la difficile con-

giuntura ma con l'affermazio-

ne di esigenze di certezza, di

prevedibilità, di efficienza

aziendale, di pace sociale: cioè

vincoli alla vecchia contratta-

zione integrativa, mano più li-

bera nell'organizzazione del la-

voro, limitazione delle libertà

banche resta quello del potere.

aziende prevedono un'ulterio-

re lievitazione dei prezzi e

cosa per evitare l'esplodere di

più aspre tensioni: ed allora,

con molta disinvoltura, consi-

gliano ai lavoratori di tutelare

la busta paga, e di lasciar

perdere rivendicazioni che non

si riflettono direttamente sul-

Oggi il padronato vuol far

saltare in aria le conquiste di

gliamo allargare e potenziare

(e non a caso nella piatta-

forma rivendicativa l'attacco

alla organizzazione del lavoro

L'esperienza di juesti anni ci ha detto che le scelte pa-

dronali, le ristrutturazioni aziendali, lo sfruttamento (le

statistiche del centro Inam di Milano rilevano che l'incidenza di malattie nervose e

cardiache - nel settore dei

bancari - è del 30% superio-

re a quella delle altre catego-

rie. I collassi cardiaci ed i ricoveri in ospedali psichiatrici non sono purtroppo inven-

zioni dei sindacati bancari per alzare il prezzo del con-

tratto), non possono essere

sufficientemente contestati con una linea rivendicativa

che tenda solo a ridurre il tempo che il bancario è co-stretto a trascorrere nella

Di qui la ragione per la qua-le i bancari scioperano per ot-

Nella linea programmatica

e di lotta dei tre sindacati per

un nuovo sviluppo economico

e sociale, per i contratti si

colloca la riforma del credito.

Si parla oggi di alto costo del

danaro. In primo luogo occor-

è il punto qualificante).

sanno di dover concedere qual-

L'obiettivo centrale delle

L'oblettivo è chiaro. Le

sindacall.

Dalla nostra redazione

TORINO, 2 I 350 mila metalmeccanici torinesi hanno dato il via oggi alla battaglia contrattuale con uno sciopero di due ore che ha ottenuto un elevatissimo successo di partecipazione. Tutti i grandi complessi e centinaia di piccole e medie aziende hanno ampiamente risposto all'appello di lotta della Federazione dei lavoratori metalmeccanici. Durante la fermata, in quasi tutte le aziende, secondo le indicazioni dei sindacati, si sono tenute le assemblee dei lavoratori per discutere lo stato della vertenza. In particolare sono state prese in esame le posizioni padronali (attacco alla contrattazione integrativa, ruolo subalterno del sindacato, rifiuto dei contenuti più qualificanti della piattaforma), definite le modalità della partecipazione allo sciopero nazionale del 7 novembre e discusse le forme dell'ulteriore sviluppo della lotta.

Alla FIAT le astensioni dal lavoro sono state elevatissime in tutte le sezioni più importanti a partire dalla Mirafiori, dove la partecipazione è stata valutata non inferiore all'80 - 85 %. Completamente bloccata anche l'OSA Lingotto con le linee ferme al 100 % e con gli altri reparti al 90-

Un corteo di 1500 operai è sfilato nelle officine. Altri cortei sono stati formati alla SPA di Stura dove la media degli scioperanti ha superato il 70 %, mentre nelle sezioni ausiliarie, SPA centro, Materferro, Motori Avio la fermata è stata pressoché totale.

La SOT (ex Sima) ha scio-perato all'80 %, l'officina Ri-cambi all'85 % e la Grandi Motori tra il 50 e il 60 %. Forte successo anche nel gruppo Lancia (stabilimento di Chivasso al 100 % e quello di Torino al 75 %) e negli altri più importanti complessi della zona San Paolo, con Pininfarina, Carello, Westinghouse, Bertone, Abarth, Solex, Ipra, Fergat, tutti al 100 %.

La partecipazione è stata totale alla Cromodora di Veneria (un altra azienda del gruppo FIAT), alla Microtecnica, nel complesso Emanuel, nei due stabilimenti Aspera e negli impianti torinesi della Magnadyne.

Nei centri industriali della provincia - specie nelle zone di Rivarolo, Grugliasco, Collegno, Orbassano, Condove, Leini, Beinasco, Settimo - lo sciopero ha impegnato con successo migliaia di lavoratori di decine di piccole e medie fabbriche, tra cui figurano la Moncenisio, la Singer, la Imel, la Elco, la Mandalli, la Viel e la Lamsat. I 20 mila degli stabilimenti Olivetti del Canavese hanno scioperato al 95 % con una adesione di impiegati superiore al 65-70 %.

Scioperi di due ore con assemblee sono programmati in questa settimana, in tutte le aziende metalmeccaniche del paese, allo scopo di fare un punto della vertenza.

Ma ecco le altre scadenze dell'impegno di cui sono protagonisti operai, impiegati e tecnici: lunedi 6 conferenza stampa della FLM a Roma: nella stessa giornata incontro con l'Intersind per le aziende pubbliche; martedi 7 sciopero di 4 ore nelle aziende private e in quelle pubbliche; nella stessa giornata incontro con la Federmeccanica: da mercoledi 8 al 27 novembre scio peri articolati per un totale di 18 ore nelle sole aziende private: entro mercoledi 8 l'ese cutivo della FLM deciderà sulla base degli incontri con l'Intersind se applicare anche nelle aziende pubbliche il programma di scioperi articolati deciso per le private; vener di 10 incontro con la Confapi

EDILI - La possente e unitaria azione dei lavoratori edili ha costretto - come è noto — la associazione dei costruttori (Ance) a tornare al contri riprenderanno il giorno ciso di mantenere inalterato il programma di lotta già stabilito per dare più forza alla delegazione delle organizza zioni aderenti alla Cgil. Cisl e Uil che andrà alla trattativa Dal giorno 6 iniziano scioperi articolati per provincia che proseguiranno fino al giorno 10, secondo il calendario predisposto. Anche i cementieri, i laterizi e manufatti in cemento daranno vita a forti azioni per il rinnovo del contratto. Nel corso delle giornate di lotta che riguardano circa 1 milione e mezzo di lavoratori di questi settori. avranno luogo manifestazio ni in ogni capoluogo: contratto, occupazione, rilancio del l'edilizia e nuova politica del la casa sono i grandi obiettivi per i quali ogni giorno si s più forte la mobilitazione ani cantieri e nelle fabbriche. I tarie e soprattutto contraddit-

A proposito della Gepi

«Salvatori» all'opera

La GEP1, informa l'Espresso, ha trasmesso al governo un primo bilancio della sua attività, dalla quale risulterebbe che la finanziaria IMI-IRI-ENI-EFIM « è decollata bene, salvando 23 mila posti di lavoro» C'è da strabiliare, se non conoscessimo natura e fini di un tal genere di pubblicità. Le aziende in crisi che sono ricorse alla GEPI sono 243 con 85 mila dipendenti; solo 44 sono state destinatarie dell'intervento per 23 mila posti di lavoro Il «saldo», in assenza di altri interventi, è quindi di 199 aziende condannate alla chiusura con la perdita di 62 mila posti di lavoro E questo nonostante l'impiego di 92 miliardi di danaro pubblico.

« Salvatori » di questo genere sono un duro peso per l'economia italiana Lo riconosce, in altra parte dello stesso numero, l'Espresso laddove annuncia la richiesta di portare a 300 miliardi il capitale pubblico conferito all'EGAM in quanto 150 miliardi dell'organismo creato da Flaminio Piccoli sono già stati sperperati in « salvataggi » molto simili a quelli della GEPI: salvataggio di capitalisti che hanno portato le imprese alla crisi, non dei posti di lavoro Sull'EGAM si è aperta almeno una battaglia parlamentare per ottenere un programma di sviluppo dell'industria mineraria, tema anche di una conferenza regionale convocata per il marzo 1973. Per la GEPI. invece, per ora c'è soltanto la proposta di dargli altri 96 miliardi da scialare, mentre decine di fabbriche tessili e dell'abbigliamento, decine di piccole e medie imprese ristagnano o chiudono per il risiuto di intraprendere veri programmi di sviluppo. Una situazione intollerabile, che incide sulla vita di migliaia di lavoratori ed impedisce la ripresa dei settori in crisi.

Agghiacciante incidente alla Chatillon di Porto Marghera

Giovane operaio travolto dai rulli di una macchina

Ha subìto l'amputazione di una gamba e altre gravi ferite - I lavoratori, scesi in sciopero, proclamano l'agitazione permanente

Un gravissimo e agghiacciante incidente sul lavoro è avvenuto oggi nello stabilimento Chatillon di Porto Marghera. Un operato di 27 anni, Roberto Zennaro. da Sottomarina, sposato e padre di una bambina, è rimasto avvolto in un nastro di fibra acrilica, improvvisamente spezzatosi e trascinato da questo dentro i rulli trasportatori di una macchina 21 del reparto AT 8.

Solamente dopo 20 minuti di febbrile lavoro è stato possibile, per i compagni di reparto, liberare l'infortunato dagli ingra naggi, tagliare la fibra che lo aveva fasciato come una orrenda muminia ed avviarlo all'ospedale di Mestre. Qui il Gennaro, che era ormai in condi-

zioni disperate, a causa delle numerose lesioni riportate. è stato sottoposto ad immediato intervento chirurgico. I medici hanno dovuto procedere alla amputazione della gamba sinistra, completamente maciullata. Appena diffusasi la notizia del grave incidente, i 2400 lavoratori dello stabilimento hanno sospeso il lavoro per due ore, dalle 4 alle 6. Dalle ore 6 alle 11, invece, è ri-

masto fermo il reparto AT 8. I lavoratori, riunitisi in assemblea, hanno discusso sull'ac-

caduto Una indagine medica, fatta recentemente su un campione di 200 operai, ha stabilito che il contatto con una sostanza solvente che viene usata, all'AT 8, nel ciclo di lavorazione, provoca malattie del fegato, spertensione, disturbi nervosi. Inoltre, all'altissima umidità dell'ambiente, sono dovute infiammazioni delle vie respiratorie e bronchiti croniche. Naturalmente la nocività e la pericolosità non sono solamente risolvibili con una riduzione di orario, ma richiedendo contemporaneamente la modifica delle macchine, con introduzione di sistemi elettronici per la loro fermata immediata in caso di guasti Queste richieste, avanzate molto tempo fa alla direzione aziendale da parte del consiglio di fabbrica, non sono state mai accolte, leri mattina, di fronte all'agitazione a tempo indeterminato, proclamata dai 2400 dipendenti, la Chatillon ha dovuto prendere in esame le richieste dei lavoratori, il cui accoglimento l'assemblea aveva posto come condizione per la ripresa del lavoro. .

Mentre si prepara la giornata di lotta del giorno 10

FORTI INIZIATIVE ALLA ZANUSSI PER RESPINGERE I LICENZIAMENTI

Scioperi e assemblee nelle fabbriche di Torino, Pordenone e Conegliano - Decisa volontà dei lavoratori di contrastare i piani del padronato - Le pesanti responsabilità del governo

Turno C

I padroni sono tabù?

Sono riprese teri le trasmissioni settimanali di «Turno C », rubrica televisiva giunta al suo quarto ciclo. Siamo solo al primo numero e quindi non vogliamo esprimere un giudizio completo sulla nuova serie di tale rubrica « dedicata ai problemi del lavoro». Il primo numero ha affrontato il contratto dei chimici, firmato nei giorni scorsi. Immagini suggestive, un resoconto a obiettivo » delle conquiste realizzate Si è fatto per questo parlare un sindaca lista che ha riassunto i vari punti dell'accordo Sono sta te mandate in onda registrazioni delle lunghe ore trascorse da decine e decine di lavoratori nella sede della

Confindustria durante la trat tativa Si sono ascoltate canzoni partigiane. Sono state fatte vedere assemblee sia per la stesura della piattaforma congressuale sia per la discussione dell'accordo. Tutto bene E' mancata una sola cosa e certo non da poco: è stato detto che i lavoratori hanno effettuato 152 ore di sciopero. La TV ci poteva di re anche perché. E dirlo in prima persona riferendo anche se sommariamente del tipo di resistenza opposta dal padronato, delle repressioni e delle rappresaglte. Niente di tutto questo. Che i padroni siano labu anche per «Tur-

I lavoratori della Zanussi [hanno dato immediate e forti risposte alla gravissima decisione padronale di licenziare 2.500 lavoratori, camuffando il provvedimento sotto la voce di « messa a cassa integrazione». Mentre si prepara la giornata di lotta del 10 novembre decisa dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici, già si sono avute le prime iniziative negli stabilimenti più direttamente interessati ai licenziamenti e cioè la Castor di Torino. la Rex di Pordenone e la Zoppas di Conegliano

TORINO, 2. La necessità di considerare la battaglia contrattuale e quella per la occupazione come momenti di lotta inscindibili è emersa con chiarezza dalla assemblea dei lavoratori della Castor, una delle aziende Zanussi sacrifica te ai piani della ristrutturazione padronale, che gremi

mente la subordinazione del set-

tore agricolo e in particolare

Critiche alle nuove decisioni del Lussemburgo

La CEE nega ai contadini l'integrazione di reddito

La produzione italiana senza prospettive in settori decisivi come ortofrutta, carne e olio d'oliva - Commenti dell'Alleanza e dell'Unione produttori

Le decisioni prese a Bruxelles sui prezzi agricoli sono al centro di commenti negativi in quanto confermano, accentuan dola, la linea del non interven to nelle strutture e dell'amplia mento delle misure dirigistiche a sostegno dei prezzi che finora si sono tradotte in aumento dei profitti e della rendita fondiaria, senza alcun risultato positivo per i coltivatori che continuano a percepire - nonostante l'enorme spesa sostenuta da contribuenți e consumatori - un reddito pari al 43% de tavolo della trattativa Gli in gli altri settori Per gli ortofrutticoli è stato deciso il prez zo politico, già applicato a latte. cereali, carne, olio ecc... con risultati negativi, e il raf forzamento della e preferenza » comunitaria, che consiste nel bloccare le importazioni quan do i prezzi ribassano in modo consistente Il prezzo di riferi mento per l'olio d'oliva al produttore è stato aumentato del 6% In cambio di queste misure. che favoriscono l'impresa capitalistica nell'agricoltura italiana per il modo in cui operano. i tedeschi hanno ottenuto un « premio » per 1 loro produttori di luppolo (le elezioni sono prossime) e gli olandesi che le tasse alle frontiere compensative dei mutamenti di cambio fra le monete siano poste a carico della Comunità Lo stesso rap presentante inglese ha definito l'insieme di queste misure « costoso e poco produttivo >

> ALLEANZA - Le misure at tuali sono definite dall'ufficio economico dell'Alleanza naziona le contadini « errate. frammen-

torie > Si precisa che « le de- 1 ranno con l'accentuare ulterior cisioni del Lussemburgo sono da respingere decisamente perchè propongono una formazione dei prezzi che, basandosi sulla introduzione di nuovi parametri come l'aumento dei co sti di produzione e l'andamento dei mercati, non solo non bloccano ma addirittura sollecitano l'attuale spirale inflazionistica Infatti il riferimento dei prezzi dei prodotti agricoli alla evoluzione dei costi di produzione significa in ultima analisi accettare passivamente e favorire ad dirittura i profitti monopolisti ci, così come mantenere per gli agrumi inalterato il meccanismo dei « premi di penetrazione » rappresenta un chiaro sostegno alla intermediazione esigere infine uno stretto e severo controllo sulla destinazione degli utili derivanti dalla diminuzione e soppressione dazi sull'importazione di carne è un ulteriore regalo alla attività speculativa ». Secondo l'Alleanza dei conta dini l'unico vero rimedio alla attuale drammatica situazione che coinvolge le aziende diretto coltivatrici e le grandi masse popolari dei consumatori, sta

della impresa coltivatrice ai complessi finanziari, industrial e commerciali. Alla luce di que ste decisioni di Lussemburgo assumono ulteriore validità e urgenza le proposte della Alleanza dei contadini per la riduzione e il controllo pubblico dei prezzi e mezzi tecnici (concimi, macchine, mangimi, ecc.), dei servizi necessari alla agricoltura e per una adeguata politica di riforme delle strutture produttive e di mercato PRODUTTORI - L'Unione associazioni produttori ortofrutticoli ed agrumari (UIAPOA) rileva che «sebbene siano sta ti introdotti dei miglioramenti commerciale e parassitaria. Non l'attraverso un nuovo sistema di calcolo per la determinazione dei prezzi aueste modifiche non conducono ad una nuova impostazione Infatti esi continua a disattendere tutta un'amnia problematica circa le misure strutturali necessarie per migliorare l'organizzazione produttiva ed un mutamento delle strutture commerciali per la espansione dei consumi » Nessuna indicazione emerge per la integrazione dei redditi La eriin una profonda revisione del parazione » che si vuol fare a favore dei produttori ortofrutti l'attuale politica comunitaria, con il passaggio opportunamencoli non offre, in ogni caso, te graduato e con misure di in alcun elemento di certezza. Per tegrazione di reddito ai coltiva gli agrumi, in particolare, mantori, dalla fallimentare politica | ca un piano di sviluppo in man dei prezzi a quella della modifi canza del quale vani saranno ca e del potenziamento delle gli aiuti indiretti e generalizza ti L'UIAPOA protesta per l'in strutture agricole Sono pertanto veramente irresponsabili le I sistere « su una politica che insoddisfatte dichiarazioni dei centiva l'estirpazione dei frutrappresentanti del governo itateti danneggiando produttori e liano per delle misure che fini- i consumatori »,

dello stabilimento durante le due ore di sciopero indette per il contratto in tutte le aziende metalmeccaniche della provincia di Torino. La drammatica notizia della chiusura della fabbrica (e dell'impianto di Chiusa San Michele) e del licenziamento di 1500 lavoratori ha ovviamente occupato il posto di rilievo della discussione ma le naturali apprensioni non hanno smobilitato la capacità di lotta degli operai e degli impiegati, confermata peraltro dalla partecipazione plebiscitaria alla fermata. PORDENONE, 2.

Sciopero con assemblea dei

vano stamani il refettorio

lavoratori giornalieri turnisti, riuscito oggi con la adesione massiccia e totale dei dipendenti, alla Rex-Zanussi di Pordenone, a testimonianza della consapevolezza drammatica delle maestranze di fronte ai preannunciati licenziamenti che dovrebbero scattare nel febbraio del 1973 I sindacalisti. i delegati di fabbrica, si sono alternati al microfono Un voto è emerso con forza oggi nelle assemblee di fabbrica Zanussi di Pordenone: nella lotta per il rinnovo dei contratti sarà posto sul tappeto anche il problema delle garanzie della occupazione a livello di gruppo, di comprensorio e di stabilimento La azienda dovrà definire il termine massimo del blocco delle assunzioni, che perdura già da due anni e che ha comportato una perdita complessiva di 2500 lavoratori L'azienda, nell'incontro di Roma, si è rifiutata di prospettare ai lavoratori un programma di nuovi investimenti e della diversificazione delle produzioni, come pure si è trincerata dietro un silenzio provocatorio d: fronte al problema della AEG tedesca, del suo potere sulla politica della Zanus si. Tale scandaloso atteggiamento direzionale, ovviamente non può che fornire ulteriori argomenti circa la collusione patente, esistente fra il gruppo monopolistico e le forze del governo Andreotti-Ma-

TREVISO. 2. Operai e impiegati della Zoppas di Conegliano, città che dovrebbe subire lo smantellamento dello stabilimento centrale, hanno dato una immediata risposta di lotta Martedì scorso, conosciute le intenzioni della Zanussi, operai e impiegati hanno proc!amato subito uno sciopero di due ore: sciopero completo. d'una compattezza mai vista, che è stata la migliore indicazione di quale sia lo spirito con cui tutti i lavoratori della Zoppas si accingono ad affrontare una dura lotta nella consape volezza che dall'esito di questa battaglia non dipendono solamente i posti dei lavoratori attualmente occupati, ma le sorti stesse e le prospettive dell'intera economia coneglianese Nelle assemblee tenute si durante lo sciopero di martedl sono state discusse, messe a fuoco, le linee della azienda, il modo di contrastarle e batterie, gli oblettivi, il meto-

do e l'ampiezza della lotta.

FEDERBRACCIANTI

Sollecitata l'attuazione del patto federativo

della Federbraccianti-CGIL

ha inviato alle segreterie della Fisba-CISL e Uisba-

UIL una lettera nella qua

le si sottolinea l'importan

za, per l'intera categoria

delle decisioni scaturite dalla riunione del Comita to esecutivo della Feder braccianti circa lo sviluppo del movimento attorno ad un programma di ini ziativa e di lotta per una campagna nazionale sulla contrattazione dei piani colturali aziendali e di zona; la proclamazione di uno sciopero nazionale delle zone montane; l'apertura di una vertenza nazionale con il governo per l'istitu zione di un fondo quin quennale per la trasformazione dei principali settori produttivi, l'apertura di vertenze territoriali per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Nella lettera si fa inoltre esplicata richiesta ponendo così fine ai vari tentativi di rinvio — di voler concordare la data del l'incontro delle tre segre terie onde poter convocare i Consigli generali unitari per la creazione della Federazione unitaria degli operai agricoli, sulla base di un approfondito dibattito sulle politiche sindacali

e le iniziative di movi

tenere nuove assunzioni, limi tando drasticamente le presta zioni straordinarie e riducen do l'orario di lavoro, contrat tando a livello aziendale l'ambiente di lavoro, gli organici i ritmi di lavoro, ottenendo l rotazioni e gli avvicendamen ti nelle mansioni monotone e ripetitive, regolamentando le carriere e abolendo gli ap La segreteria nazionale

azienda.

re dire che il costo del personale non è affatto elemen to determinante nel costo del danaro (infatti incide circa per il 30%). Ma a parte ciò che senso ha parlare di « costo del danaro » come di qualche cosa che è uguale per tutti Il costo del danaro in Italia così fatto: è bassissimo per grandi gruppi monopolistici e multinazionali, e altissimo per i piccoli e medi operatori economici. Ai monopoli il credito in fatti viene fornito dalle banche pubbliche a tassi estre mamente bassi (5-6%) men tre viene concesso - quando viene concesso - ai piccoli e medi imprenditori col contagocce, a tassi di rapina (si arriva sino al 14%). Lo scandalo politico sta in ciò: chi amministra e dirige la politica del credito in Italia non è un privato, è lo Stato. Il qua le controlla 1'80% delle attivi tà bancarie: le aziende IRI (ove nei consigli di ammini strazione troviamo Agnelli, Pi relii, Costa, Spada, Veronesi Baroncini, Folonari, ecc.), gli

> le casse di risparmio. Lo Stato - e quindi il go verno - ha nelle mani lo strumento essenziale per dar vita

istituti di diritto pubblico e

ad una organica politica di ri-duzione del costo del danaro in Italia. Ma poiché padronato e governo non vogliono mettere le mani su ciò, tocca ancora una volta al movimento dei

lavoratori porre con forza

l'istanza di una profonda ri-

forma del sistema creditizio

italiano. C'è necessità di intervenire con urgenza, in questo mo-mento delicato della situazione economica del paese, per-ché le banche decidono le scelte fra quelle aziende che si vogliono salvare, quelle che si è deciso di far cadere e quelle, infine, che si vogliono tenere in quarantena per consentire la facile conquista al gruppi più agguerriti e robusti (italiani e stranieri). Affrontare la politica creditizia significa, tra l'aitro, controllare la gestione di una enorme massa di miliardi (sono circa 50 mila), significa porre e risolvere i problemi del rapporto tra impieghi privati e pubblici, fra impleghi agli impianti ed i crediti di esercizio, fra le dimensioni del credito e quelle dell'autofinanziamento, fra costo del danaro e costi di gestione, per non dimenticare la politica del tassi, i rapporti di sviluppo

settoriale e territoriale. E qui si pone il problema del controllo. Oggi il Parlamento non ha nessun controllo, nessuna informazione sul settore del credito. Necessita perciò la costituzione di una commissione parlamentare permanente del credito. Attraverso più stretti e permanenti rapporti di conoscenza da parte del Parlamento, neformazione della volontà poli tica, le aziende bancarie potranno svolgere una importante funzione come strumento per la attuazione di una nuova politica economica.

> Tullic Rimoldi segretario nazionale della FIDAC-CGIL | fonditi.

Artigiani

ll compagno Giachini segretario della CNA

Decisa una giornata di mobilitazione - Stato di agitazione della categoria

Il Comitato Centrale della Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) si è riunito a Roma presso la sede confederale assieme al Presidenti ed ai Segretari delle Associazioni provinciali per procedere alla nomina del nuovo Segretario Responsabile della Confederazione, discutere il bilancio della Confederazione ed approvare la linea dell'iniziativa sindacale da sviluppare.

Il Comitato Centrale della CNA, dopo aver espresso il suo ringraziamento al compagno on Renato Bastianelli -che ha assunto nuove responsabilità nazionali - per l'opera svolta nel periodo in cui ha ricoperto la carica di segretario responsabile della Confederazione, ha nominato nuovo segretario responsabile, per acclamazione, il compagno on. Nelusco Giachini, già Presidente della Federazione Trasportatori Artigiani aderente alla CNA. Per quanto riguarda l'azione sindacale immediata, - informa un comunicato - dopo aver discusso i problemi relativi alla mutualità ed alla pensione e ricordati in proposito i passi compiuti nei confronti del ministro del Lavoro intorno al trattamento pensionistico e la lettera inviata allo stesso con la richiesta della partecipazione delle organizzazioni artigiane alla ripresa del ciclo di consultazioni tra il governo ed i sindacati, si è deciso di annunciare lo stato di agitazione della categoria e di promuovere una giornata di mobilitazione nel corso della quale saranno posti i problemi di fondo dell'artigianato Tale giornata costituirà il punto di partenza di una iniziativa sindacale che dovrà raggiungere rapidamente livelli sempre più alti ed appro-

Il 7 novembre sciopero nazionale

I lavoratori statali preparano la lotta

Reso noto il calendario di agitazioni - I punti principali della piattaforma rivendicativa

Le Federazioni nazionali dei i ne della sua piattaforma lavoratori statali della CGIL-CISL-UIL hanno reso noto il calendario particolareggiato delle imminenti agitazioni della categoria per l'affermazio-

La FIARO respinge un attacco del governo alla riforma sanitaria

Gli amministratori degli ospedali respingono «ogni tentativo di riorganizzare le mutue che rinvierebbe sine die la riforma sanitaria » la cui attuazione è invece « indilazionabile in un compiuto sistema di sicurezza sociale ».

Questa netta presa di posi-zione contro il dichiarato tentativo di alcuni esponenti del governo, in particolare del ministro del Lavoro de, Coppo, di attuare una « unificazione degli enti mutualistici» e di lanciare così un nuovo siluro alla riforma sanitaria, è contenuta nella mozione approvata dal congresso della Federazione italiana degli ospedali (FIARO) che si è svolto nei giorni scorsi a Roma. Nel documento si afferma anche la necessità di una revisione della legge 132 (riforma ospedaliera Mariotti), la priorità della unità sanitaria di base come avvio della riforma, il ruolo della Regione come « centro democratico di potere legislativo programmatorio e finanziario » e l'esigenza di una « soluz:one immediata, in via transitoria, del problema dei medici incaricati a cui però va collegata la modifica delle procedure concorsuali ».

rivendicativa. L'azione avrà inizio con lo sciopero nazionale proclamato per martedi 7 novembre. Seguiranno scloperi regionali nel Lazio (10 novembre), nella Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzi e Sardegna (14 novembre), nel Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto (15 novembre), in Campania, Puglie, Lucania, Calabria e Sicilia (16 novembre) Infine il 22 e 23 novembre si avranno altre due giornate di sciopero. Le Federstatalı ribadiscono

in un comunicato unitario che « la valutazione congiunta dell'incontro con il .ninistro per la riforma della Pubblica Amministrazione ha portato a considerare l'incontro stesso come un atteggiamento di so stanziale chiusura a voler definire in tempi brevi e quin di accettabili. la vertenza aperta con il governo sulla piattaforma rivendicativa degli statali»

«Ciò - agglunge il comunicato - è il risultato di un più generale e contraddittorio atteggiamento del governo nell'affrontare i problemi degli statali. Infatti, l'evanescenza e la limitata competenza decisionale della controparte, proposta ai sindacati nel primo incontro A stata sottolineata dallo stesso ministro nel momento in cui ha fatto appello alla necessaria consulta zione con i ministri del Tesoro e del Lavoro e alla respon sabilità diretta del presidente del Consiglio »

Intanto le segreterie nazionali degli 8 mıla Vıgıli del Fuoco hanno comunicato che la categoria parteciperà agli scioperi proclamati dalle **Fe**derstatali, astenendosi da tutti i servizi che non siano di

A Roma durante gli scioperi degli statali e dei metalmec-canici è in programma un incontro tra i lavoratori per va-lutare le rispettive rivendica-zioni, gli oblettivi comuni, quali le strade da percorrere insieme, quali le priorità e gli strumenti da applicare.

Circa la piattaforma rivendicativa della categoria, messa a punto ormai da tempo, ri cordiamo che essa interessa circa 300 mila lavoratori . I punti caratterizzanti ri-

guardano la contrattazione triennale: la realizzazione della qualifica unica nell'ambito degli attuali raggruppamenti di carriera, con progressione economica conseguibile per anzianità, a ruolo aperto, con decorrenza della data di com pimento del periodo di servi zio richiesto: la realizzazione di uno stato giuridico unico gati, la definizione di un trat tamento economico omnicor prensivo con un minimo di 1.250.900 lire annue; l'applica zione dello Statuto dei dirit ti dei lavoratori ai dipendenti . C. dello State.

Previsti interventi finanziari per 600 milioni

Importante legge della Regione Umbra per sviluppare la produzione di carne

PERUGIA, 2

La giunta regionale ha ap provato una importante legge per lo sviluppo della zootecnia Nel provvedimento che verra ora trasmesso per la definitiva approvazione al consiglio regionale, sono previsti interventi finanziari a favore di impienti zootecnici - soprattutto per quelli cooperativi per l'anno in corso, pari ad un totale di 600 milioni di lire. A tanto ammontano infatti i finanz.amenti statali di com petenza regionale che la giunta, piuttosto che distribuire fra tutti i settori agricoli, ha preferito concentrare in un unico settore - quello zootecnico - particolarmente in cri-

elaborati dall'ISTAT ai calcola

Dal nostro corrispondente | che in Umbria il patrimonio , vati per le aziende agricole di zootecnico sia diminuito, negli ultimi dieci anni di ben 140 mile unità Addirittura nel solo 1971 le fattrici uccise sono state 39 mila. Ciò mentre il prezzo della carne ha raggiunto livelli elevatissimi e non più sopportabili per i bilanci familiari. I finanziamenti regionali saranno diretti - seppure, ripetiamo, nella ristrettezza della loro entità derivata dallo scarso intervento statale - alla realizzazione di strut-

ture e attrezzature per la produzione, la raccolta, la trasformazione e la valorizzazione dei prodotti. Per quello che concerne la loro assegnazione saranno favorite le cooperative costituite da coltivatori disi. Secondo dati recentemente i retti, braccianti e mezzadri. Altri fondi verranno riser-

a tolerable a standard tolerable and a some the standard and a some that a some a some as a some a some basic and a south section of the

proprietà di enti pubblici, e per le aziende agricole singole, con particolare riguardo a quelle direttocoltivatrici. L'entità dell'intervento finanziario regionale in favore degli assegnatari è prevista, in tutti i casi, nella misura del 70 % della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione delle nuove strutture. to saranno vagliate da una apposita commissione - forma-

Le domande di finanziamen 1 ta di rappresentanti dei sindacati e delle forze sociali ope | per gli operal e gli impie ranti nel settore che verranno eletti dai consigli provinciali di Perugia e Terni — che è anche incaricata di stabilire le graduatorie per l'accesso al finanziamenti.